



FederTerziario, puntare sulle competenze digitali per il turismo: 7 persone su 10 prenotano le vacanze attraverso piattaforme digitali.

Rassegna stampa

FederTerziario, puntare sulle competenze digitali per il turismo: 7 persone su 10 prenotano le vacanze attraverso piattaforme digitali.

FederTerziario incontra i propri associati in occasione del TTG Travel Experience a Rimini per valorizzare le opportunità formative offerte dai contratti collettivi e da Fonditalia, il fondo interprofessionale di riferimento. Occasioni formative già partecipate da oltre 17mila imprese e 80mila lavoratori del settore dell'ospitalità e della ristorazione, nel periodo 2009 – 2021.

Le iniziative di formazione, rivolte ad arricchire le competenze digitali degli imprenditori e degli operatori della filiera del Turismo, costituiscono elementi concreti per valorizzare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie. Lo confermano anche **gli ultimi dati Istat ripresi da FederTerziario che certificano, in riferimento al 2022, la netta preferenza assegnata alla prenotazione dei viaggi utilizzando piattaforme digitali b2b e b2c (66,6%)**. Si tratta del dato più elevato dell'ultimo quadriennio - il 58,4% nel 2019, quasi dieci punti in meno - che lascia intravedere una tendenza di lungo periodo confermata dal flusso economico che vede l'eCommerce dell'ospitalità toccare quota 16,4 miliardi di euro, in netta crescita anche rispetto all'ultimo anno pre-pandemia (14,6 miliardi). I dati dell'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo della School of Management del Politecnico di Milano certificano, pertanto, l'esigenza di continuare a investire nella formazione per cogliere le opportunità del turismo digitale.

*"C'è un impegno concreto - spiega **Nicola Patrizi, presidente di FederTerziario** - da parte nostra per rispettare i dettami del Piano Strategico del Turismo 2023-2027 approvato la scorsa estate dal Consiglio dei Ministri. Proprio nell'ambito dei cinque pilastri del PST, prevediamo un'azione per l'implementazione del processo di digitalizzazione dei servizi e anche, nell'ottica della formazione e carriere professionali turistiche, la riqualificazione e formazione del capitale umano impegnato nel settore turistico. Grande rilievo sarà fornito anche alla sostenibilità che si lega profondamente a questa rivoluzione".*

Di questi e altri temi si è parlato in occasione della **60a edizione della TTG Travel Experience**, il marketplace del turismo in Italia al **Quartiere Fieristico di Rimini, dal 11 al 13 ottobre, nel corso degli incontri organizzati con gli associati presso lo stand FederTerziario e FederTerziario Turismo**. Un momento dedicato anche alla contrattazione collettiva di settore e a valutare le opportunità, in materia di formazione delle competenze, che può offrire il fondo interprofessionale **Fonditalia promosso da FederTerziario. Dall'attivazione del Fondo hanno già**

aderito oltre 17mila attività e poco meno di 80mila dipendenti dei servizi di ospitalità e di ristorazione.

*"FondItalia crede in questi eventi - è il commento di **Francesco Franco, presidente di FondItalia**, in riferimento agli incontri di FederTerziario previsti durante la TTG di Rimini - che rappresentano un momento di altissima professionalizzazione del settore. Costituiranno un'occasione per comprendere come accoglienza, digitale, innovazione, si fondono con i principi cardine di professionalità, formazione, alta qualità dei servizi, business, cultura, benessere, valorizzazione del territorio e accoglienza sostenibile nei quali l'Italia non è seconda a nessuno".*

Il percorso è tracciato e occorre agire per non restare indietro. *"Per essere oggi competitivi nello scenario turistico globale - evidenzia **Enzo Carella, presidente di FederTerziario Turismo** -, è imprescindibile che le nostre imprese e gli operatori dell'ospitalità abbiano strumenti e competenze per accogliere il processo di digitalizzazione e indirizzarlo verso un potenziamento dell'offerta. Un'azione necessaria per coinvolgere il turista nell'ottica di offrirgli un servizio innovativo, personalizzato e curato su misura, ma anche per intercettare nuovi segmenti di mercato interessati a esperienze innovative e sostenibili".*

Secondo il report **Fonditalia**, diversi moduli dei progetti formativi hanno riguardato appunto la salvaguardia ambientale, l'informatica, le lingue straniere e l'italiano per stranieri. Elementi necessari per intercettare quei flussi turistici che, dicono i dati Istat, anche nella prenotazione online preferiscono un'esperienza personalizzata, magari direttamente sulla pagina web dell'albergo o della soluzione prescelta (69,7%). Un'inversione di tendenza rispetto al 2019 quando la situazione era sostanzialmente ribaltata con una forte componente delegata agli intermediari tradizionali.

*"La maggiore consapevolezza dei turisti nell'utilizzo degli strumenti di prenotazione online, e quindi la crescita dell'e-commerce dell'ospitalità - aggiunge **Emanuela D'Aversa, vicepresidente FederTerziario Turismo** - ci impone, come organismo datoriale, di indirizzare i nostri associati verso una formazione mirata che è già stata intrapresa con i lavoratori e gli operatori del settore e che deve inoltre spingerci a fare un passo in più in ottica futura per puntare alla definizione di profili professionali in entrata nel mercato del lavoro che siano pronti a rispondere alle esigenze del turismo digitale".*



RASSEGNA STAMPA

AGENZIE STAMPA NAZIONALI



FederTerziario, puntare sulle competenze digitali per il turismo: 7 persone su 10 prenotano le vacanze attraverso piattaforme digitali.

12 Ottobre 2023



(AGENPARL) – gio 12 ottobre 2023 FederTerziario incontra i propri associati in occasione del TTG Travel Experience a Rimini per valorizzare le opportunità formative offerte dai contratti collettivi e da Fonditalia, il fondo interprofessionale di riferimento. Occasioni formative già partecipate da oltre 17mila imprese e 80mila lavoratori del settore dell'ospitalità e della ristorazione, nel periodo 2009 – 2021.

Le iniziative di formazione, rivolte ad arricchire le competenze digitali degli imprenditori e degli operatori della filiera del Turismo, costituiscono elementi concreti per valorizzare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie. Lo confermano anche gli ultimi dati Istat ripresi da FederTerziario che certificano, in riferimento al 2022, la netta preferenza assegnata alla prenotazione dei viaggi utilizzando piattaforme digitali b2b e b2c (66,6%). Si tratta del dato più elevato dell'ultimo quadriennio – il 58,4% nel 2019, quasi dieci punti in meno – che lascia

intravedere una tendenza di lungo periodo confermata dal flusso economico che vede l'eCommerce dell'ospitalità toccare quota 16,4 miliardi di euro, in netta crescita anche rispetto all'ultimo anno pre-pandemia (14,6 miliardi). I dati dell'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo della School of Management del Politecnico di Milano certificano, pertanto, l'esigenza di continuare a investire nella formazione per cogliere le opportunità del turismo digitale. "C'è un impegno concreto – spiega Nicola Patrizi, presidente di FederTerziario – da parte nostra per rispettare i dettami del Piano Strategico del Turismo 2023-2027 approvato la scorsa estate dal Consiglio dei Ministri. Proprio nell'ambito dei cinque pilastri del PST, prevediamo un'azione per l'implementazione del processo di digitalizzazione dei servizi e anche, nell'ottica della formazione e carriere professionali turistiche, la riqualificazione e formazione del capitale umano impegnato nel settore turistico. Grande rilievo sarà fornito anche alla sostenibilità che si lega profondamente a questa rivoluzione".

Di questi e altri temi si è parlato in occasione della 60a edizione della TTG Travel Experience, il marketplace del turismo in Italia al Quartiere Fieristico di Rimini, dal 11 al 13 ottobre, nel corso degli incontri organizzati con gli associati presso lo stand FederTerziario e FederTerziario Turismo. Un momento dedicato anche alla contrattazione collettiva di settore e a valutare le opportunità, in materia di formazione delle competenze, che può offrire il fondo interprofessionale Fonditalia promosso da FederTerziario. Dall'attivazione del Fondo hanno già aderito oltre 17mila attività e poco meno di 80mila dipendenti dei servizi di ospitalità e di ristorazione.

"FondItalia crede in questi eventi – è il commento di Francesco Franco, presidente di FondItalia, in riferimento agli incontri di FederTerziario previsti durante la TTG di Rimini – che rappresentano un momento di altissima professionalizzazione del settore. Costituiranno un'occasione per comprendere come accoglienza, digitale, innovazione, si fondono con i principi cardine di professionalità, formazione, alta qualità dei servizi, business, cultura, benessere, valorizzazione del territorio e accoglienza sostenibile nei quali l'Italia non è seconda a nessuno".

Il percorso è tracciato e occorre agire per non restare indietro. "Per essere oggi competitivi nello scenario turistico globale – evidenzia Enzo Carella, presidente di FederTerziario Turismo –, è imprescindibile che le nostre imprese e gli operatori dell'ospitalità abbiano strumenti e competenze per accogliere il processo di digitalizzazione e indirizzarlo verso un potenziamento dell'offerta. Un'azione necessaria per coinvolgere il turista nell'ottica di offrirgli un servizio innovativo, personalizzato e curato su misura, ma anche per intercettare nuovi segmenti di mercato interessati a esperienze innovative e sostenibili".

Secondo il report Fonditalia, diversi moduli dei progetti formativi hanno riguardato appunto la salvaguardia ambientale, l'informatica, le lingue straniere e l'italiano per stranieri. Elementi necessari per intercettare quei flussi turistici che, dicono i dati Istat, anche nella prenotazione

online preferiscono un'esperienza personalizzata, magari direttamente sulla pagina web dell'albergo o della soluzione prescelta (69,7%). Un'inversione di tendenza rispetto al 2019 quando la situazione era sostanzialmente ribaltata con una forte componente delegata agli intermediari tradizionali.

“La maggiore consapevolezza dei turisti nell'utilizzo degli strumenti di prenotazione online, e quindi la crescita dell'e-commerce dell'ospitalità – aggiunge Emanuela D'Aversa, vicepresidente FederTerziario Turismo – ci impone, come organismo datoriale, di indirizzare i nostri associati verso una formazione mirata che è già stata intrapresa con i lavoratori e gli operatori del settore e che deve inoltre spingerci a fare un passo in più in ottica futura per puntare alla definizione di profili professionali in entrata nel mercato del lavoro che siano pronti a rispondere alle esigenze del turismo digitale”.



RASSEGNA STAMPA

QUOTIDIANI NAZIONALI

Il turismo oltre i livelli pre-Covid Vola l'e-commerce

► Il giro d'affari degli spostamenti in Italia e all'estero arriva a 23,7 miliardi (+9%), quello degli alberghi a 35,8 miliardi (+7%)

IL RAPPORTO

ROMA Vola il turismo in Italia e all'estero e per la prima volta da quattro anni a questa parte supera i livelli pre-Covid, grazie al traino dell'e-commerce. Lo evidenzia un report dell'Osservatorio Travel innovation della School of management del Politecnico di Milano. Quest'anno il giro d'affari del comparto dei trasporti vale complessivamente 23,7 miliardi, con una crescita del 41% sul 2022, ma soprattutto del 9% sul 2019, l'ultimo anno pre-pandemia (che aveva fatto segnare un valore complessivo di 21,7 miliardi). Anche il settore ricettivo, che comprende alberghiero e extra-alberghiero, è in forte recupero. Considerando tutti i flussi, quest'anno raggiunge quota 35,8 miliardi, in crescita dell'11% rispetto al 2022 e superando del 7% il livello del 2019, quando il totale del comparto valeva 33,4 miliardi.

E ancora: conferma la ripresa anche il turismo organizzato, sebbene i valori del tour operating (crociere escluse) siano ancora leggermente inferiori al 2019 (-2%). Le agenzie di viaggio che sono riuscite a superare il periodo pandemico, invece, registrano quest'anno una crescita del 2% delle transazioni rispetto a quattro anni fa.

LA RIPRESA

Quanto ai pacchetti vacanza, oltre che i treni e gli aerei acquista-



Turisti al Colosseo nelle giornate calde di questo ottobre a Roma

ti online, il giro d'affari ha raggiunto i 16,9 miliardi nel settore dei trasporti (71% della spesa complessiva) e i 19,4 miliardi in quello dell'ospitalità (54% del totale).

Quanto al primo settore, gli utenti che prenotano online sono molto più propensi a utilizzare canali diretti invece di quelli indiretti. In questo contesto l'e-commerce raggiunge i 19,4 miliardi (2,9 miliardi in più rispetto al 2022) e continua a crescere a tassi più alti rispetto al totale del mercato, soprattutto nella componente diretta, rappresentando nel complesso il 54% del valore del comparto.

Secondo la ministra del Turismo, Daniela Santanché «la ri-

presa del turismo è un segnale positivo non solo per il settore, ma per l'intera economia italiana, e va a smentire le molte Casandre che si sono pronunciate negli ultimi tempi». Quest'estate, però, quasi 9 milioni di italiani non sono potuti partire perché non se lo sono potuti permettere dal punto di vista economico e della gestione familiare.

Secondo Federterziario, poi, vista la continua crescita delle prenotazioni online (nel 2022 sono state oltre il 66% del totale), è necessario investire ancora di più sulle tecnologie. Per l'associazione «le iniziative di formazione, rivolte ad arricchire le competenze digitali degli imprenditori e degli operatori del-

la filiera turistica sono elementi concreti per valorizzare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie».

I "VIAGGI DELLE RADICI"

Il prossimo anno, invece, potrebbe essere segnato dal cosiddetto "turismo delle radici", cioè il ritorno in patria per qualche giorno o settimana degli italiani o dei loro discendenti che risiedono all'estero (in tutto sono 60 milioni di persone). Il fenomeno potrebbe generare una spesa annua in Italia molto vicina agli 8 miliardi. È quanto emerge da un'analisi di Confcommercio e Swg sulle comunità italiane di 8 paesi (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Francia, Germania, Regno Unito e Usa).

Come fa notare Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, «esiste nell'ambito del Pnrr un importante progetto in merito, che prevede risorse e iniziative». «Le potenzialità di questo segmento turistico - secondo Santanché - sono straordinarie. Da parte del governo c'è il massimo impegno nel sostenere questo trend». Nei giorni scorsi, intanto, ci sono stati nuovi sviluppi sul caso che coinvolge le aziende legate, in passato, alla ministra. Il tribunale di Milano ha ordinato "l'ispezione giudiziale" di Visibilità Editore spa nell'ambito della causa per presunte "gravi irregolarità" voluta dai soci di minoranza della quotata in borsa. Nel frattempo la procura di Milano ha ritirato l'istanza di fallimento che aveva presentato per Visibilità concessionaria.

Giacomo Andreoli

7/10/2023 09:00:00

GLI ACQUISTI ONLINE VALGONO IL 71% DELLA SPESA PER I TRASPORTI E IL 54% DI QUELLA PER GLI HOTEL.



RASSEGNA STAMPA

QUOTIDIANI REGIONALI

Sette su dieci prenotano online

Turismo digitale, per crescere occorre investire in formazione

RIMINI - Le iniziative di formazione, rivolte ad arricchire le competenze digitali degli imprenditori e degli operatori della filiera del Turismo, costituiscono elementi concreti per valorizzare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie. Lo confermano anche gli ultimi dati Istat ripresi da FederTerziario che certificano, in riferimento al 2022, la netta preferenza assegnata alla prenotazione dei viaggi utilizzando piattaforme digitali b2b e b2c (66,6%). Si tratta del dato più elevato dell'ultimo quadriennio - il 58,4% nel 2019, quasi dieci punti in meno - che lascia intravedere una tendenza di lungo periodo confermata dal flusso economico che vede l'eCommerce dell'ospitalità toccare quota 16,4 miliardi di euro, in netta crescita anche rispetto all'ultimo anno pre-pandemia (14,6 miliardi). I dati dell'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo della School of Management del Politecnico di Milano certificano, pertanto, l'esigenza di continuare a investire nella formazione per cogliere le opportunità del turismo digitale. "C'è un impegno concreto - spiega Nicola Patrizi, presidente di FederTerziario - da parte nostra per rispettare i dettami del Piano Strategico del Turismo 2023-2027 approvato la scorsa estate dal Consiglio dei Ministri. Proprio nell'ambito dei cinque pilastri del PST, prevediamo un'azione per l'implementazione del processo di digitalizzazione dei servizi e anche, nell'ottica della formazione e carriere professionali turistiche, la riqualificazione e formazione del capitale umano impegnato nel settore turistico".

Di questi e altri temi si è parlato in occasione della 60a edizione della TTG Travel Experience, il marketplace del turismo in Italia al Quartiere Fieristico di Rimini, nel corso degli incontri organizzati con gli associati presso lo stand FederTerziario e FederTerziario Turismo. Un momento dedicato anche alla contrattazione collettiva di settore e a valutare le opportunità, in materia di formazione delle competenze, che può offrire il fondo interprofessionale Fonditalia promosso da FederTerziario. Dall'attivazione del Fondo hanno già aderito oltre 17mila attività e poco meno di 80mila dipendenti dei servizi di ospitalità e di ristorazione. Il percorso è tracciato e occorre agire per non restare indietro. "Per essere competitivi nello scenario turistico globale - evidenzia Enzo Carella, presidente di FederTerziario Turismo -, è imprescindibile che le imprese e gli operatori dell'ospitalità abbiano strumenti e competenze per accogliere il processo di digitalizzazione e indirizzarlo verso un potenziamento dell'offerta. Un'azione necessaria per coinvolgere il turista nell'ottica di offrirgli un servizio innovativo, personalizzato e curato su misura, ma anche per intercettare nuovi segmenti di mercato interessati a esperienze innovative e sostenibili".



RASSEGNA STAMPA

QUOTIDIANI DI TURISMO ONLINE

I CONSIGLI DI FEDERTERZIARIO AL TRAVEL: “PUNTARE SULLE COMPETENZE DIGITALI”

13/10/2023 | NEWS, TOUR OPERATOR E AGENZIE

Puntare a valorizzare le competenze digitali. Questa la strada da percorrere e questa l'indicazione che dà **FederTerziario** che ha incontrato i propri associati di recente a Rimini, proprio per **valorizzare le opportunità formative** offerte dai contratti collettivi e da **Fonditalia**, il fondo interprofessionale di riferimento. Occasioni formative già **partecipate da oltre 17mila imprese e 80mila lavoratori** del settore dell'ospitalità e della ristorazione, nel periodo 2009 – 2021.

Le iniziative di formazione, rivolte ad arricchire le **competenze digitali** degli imprenditori e degli operatori della filiera del turismo, costituiscono elementi concreti per valorizzare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie. Lo confermano anche gli ultimi **dati Istat** ripresi da FederTerziario che certificano, in riferimento al 2022, la netta preferenza assegnata alla prenotazione dei viaggi utilizzando **piattaforme digitali b2b e b2c** (66,6%).

Si tratta del dato più elevato dell'ultimo quadriennio – il 58,4% nel 2019, quasi dieci punti in meno – che lascia intravedere una tendenza di lungo periodo confermata dal flusso economico che vede l'**e-commerce dell'ospitalità** toccare quota **16,4 miliardi di euro**, in netta crescita anche rispetto all'ultimo anno pre-pandemia (14,6 miliardi). I dati dell'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo della School of Management del **Politecnico di Milano** certificano l'esigenza di **continuare a investire nella formazione** per cogliere le opportunità del **turismo digitale**.

“C'è un impegno concreto – spiega **Nicola Patrizi, presidente di FederTerziario** – da parte nostra per rispettare i dettami del Piano

Strategico del Turismo 2023-2027 approvato la scorsa estate dal Consiglio dei ministri. Proprio nell'ambito dei cinque pilastri del Pst, prevediamo un'azione per l'implementazione del **processo di digitalizzazione dei servizi** e anche, nell'ottica della formazione e carriere professionali turistiche, la riqualificazione e formazione del capitale umano impegnato nel settore turistico. Grande rilievo sarà fornito anche alla sostenibilità che si lega profondamente a questa rivoluzione”.

Secondo **Enzo Carella, presidente di FederTerziario Turismo** “per essere oggi competitivi nello scenario

turistico globale è imprescindibile che le nostre imprese e gli operatori dell'ospitalità abbiano strumenti e competenze per accogliere il processo di digitalizzazione e indirizzarlo verso un potenziamento dell'offerta. Un'azione necessaria per coinvolgere il turista nell'ottica di offrirgli un servizio innovativo, personalizzato e curato su misura, ma anche per intercettare nuovi segmenti di mercato interessati a esperienze innovative e sostenibili”.

Secondo il report **Fonditalia**, diversi moduli dei progetti formativi hanno riguardato la salvaguardia ambientale, l'informatica, le lingue straniere e l'italiano per stranieri. Elementi necessari per intercettare quei flussi turistici che, dicono i dati Istat, anche nella prenotazione online preferiscono un'esperienza personalizzata, magari direttamente sulla pagina web dell'albergo o della soluzione prescelta (69,7%). Un'inversione di tendenza rispetto al 2019 quando la situazione era sostanzialmente ribaltata con una forte componente delegata agli intermediari tradizionali.

“La maggiore consapevolezza dei turisti nell'utilizzo degli strumenti di prenotazione online, e quindi la crescita dell'e-commerce dell'ospitalità – aggiunge **Emanuela D'Aversa, vicepresidente FederTerziario Turismo** – ci impone, come organismo datoriale, di indirizzare i nostri associati verso una formazione mirata che è già stata intrapresa con i lavoratori e gli operatori del settore e che deve inoltre spingerci a fare un passo in più in ottica futura per puntare alla definizione di profili professionali in entrata nel mercato del lavoro che siano pronti a rispondere alle esigenze del turismo digitale”.



RASSEGNA STAMPA

QUOTIDIANI ONLINE

FederTerziario al TTG Travel Experience per promuovere le competenze digitali nel settore del Turismo

di: *Daniele Minuti* 12/10/2023



In occasione del TTG Travel Experience a Rimini, **FederTerziario incontra i propri associati** per promuovere le opportunità formative offerte da Fonditalia e dai contratti collettivi.

FederTerziario al TTG Travel Experience per promuovere le competenze digitali nel settore del Turismo

Iniziative che vogliono aumentare le competenze digitali di imprenditori e operatori del settore turistico, in modo da sfruttare il grande potenziale offerto dalle più recenti tecnologie. I dati Istat mostrano la preferenza degli italiani nel 2022 per quanto riguarda la prenotazione dei viaggi usando piattaforme digitali (66,6%, dato più alto degli ultimi 4 anni).

Dal 2009 hanno già aderito oltre 17.000 attività e poco meno di 80.000 dipendenti dei servizi di ospitalità e di ristorazione: diversi moduli hanno

riguardato temi come la salvaguardia ambientale, l'informatica, le lingue straniere e l'italiano per stranieri.

Nicola Patrizi, presidente di FederTerziario (nella foto), ha spiegato: *“C'è un impegno concreto da parte nostra per rispettare i dettami del Piano Strategico del Turismo 2023-2027 approvato la scorsa estate dal Consiglio dei Ministri. Proprio nell'ambito dei cinque pilastri del PST, prevediamo un'azione per l'implementazione del processo di digitalizzazione dei servizi e anche, nell'ottica della formazione e carriere professionali turistiche, la riqualificazione e formazione del capitale umano impegnato nel settore turistico. Grande rilievo sarà fornito anche alla sostenibilità che si lega profondamente a questa rivoluzione”*.

Francesco Franco, presidente di FondItalia, ha aggiunto: *“FondItalia crede in eventi come incontri di FederTerziario previsti durante la TTG di Rimini, che rappresentano un momento di altissima professionalizzazione del settore. Costituiranno un'occasione per comprendere come accoglienza, digitale, innovazione, si fondono con i principi cardine di professionalità, formazione, alta qualità dei servizi, business, cultura, benessere, valorizzazione del territorio e accoglienza sostenibile nei quali l'Italia non è seconda a nessuno”*.

Enzo Carella, presidente di FederTerziario Turismo, ha dichiarato: *“Per essere oggi competitivi nello scenario turistico globale, è imprescindibile che le nostre imprese e gli operatori dell'ospitalità abbiano strumenti e competenze per accogliere il processo di digitalizzazione e indirizzarlo verso un potenziamento dell'offerta. Un'azione necessaria per coinvolgere il turista nell'ottica di offrirgli un servizio innovativo, personalizzato e curato su misura, ma anche per intercettare nuovi segmenti di mercato interessati a esperienze innovative e sostenibili”*.

Emanuela D'Aversa, vicepresidente FederTerziario Turismo, ha concluso: *“La maggiore consapevolezza dei turisti nell'utilizzo degli strumenti di prenotazione online, e quindi la crescita dell'e-commerce dell'ospitalità ci impone, come organismo datoriale, di indirizzare i nostri associati verso una formazione mirata che è già stata intrapresa con i lavoratori e gli operatori del settore e che deve inoltre spingerci a fare un passo in più in ottica futura per puntare alla definizione di profili professionali in entrata nel mercato del lavoro che siano pronti a rispondere alle esigenze del turismo digitale”*.



FederTerziario, puntare sulle competenze digitali per il turismo:

7 persone su 10 prenotano le vacanze attraverso piattaforme digitali.

FederTerziario incontra i propri associati in occasione del TTG Travel Experience a Rimini per valorizzare le opportunità formative offerte dai contratti collettivi e da Fonditalia, il fondo interprofessionale di riferimento. Occasioni formative già partecipate da oltre 17mila imprese e 80mila lavoratori del settore dell'ospitalità e della ristorazione, nel periodo 2009 – 2021.

Le iniziative di formazione, rivolte ad arricchire le competenze digitali degli imprenditori e degli operatori della filiera del Turismo, costituiscono elementi concreti per valorizzare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie. Lo confermano anche **gli ultimi dati Istat ripresi da FederTerziario che certificano, in riferimento al 2022, la netta preferenza assegnata alla prenotazione dei viaggi utilizzando piattaforme digitali**

b2b e b2c (66,6%). Si tratta del dato più elevato dell'ultimo quadriennio – il 58,4% nel 2019, quasi dieci punti in meno – che lascia intravedere una tendenza di lungo periodo confermata dal flusso economico che vede l'eCommerce dell'ospitalità toccare quota 16,4 miliardi di euro, in netta crescita anche rispetto all'ultimo anno pre-pandemia (14,6 miliardi). I dati dell'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo della School of Management del Politecnico di Milano certificano, pertanto, l'esigenza di continuare a investire nella formazione per cogliere le opportunità del turismo digitale.

*"C'è un impegno concreto – spiega **Nicola Patrizi, presidente di FederTerziario** – da parte nostra per rispettare i dettami del Piano Strategico del Turismo 2023-2027 approvato la scorsa estate dal Consiglio dei Ministri. Proprio nell'ambito dei cinque pilastri del PST, prevediamo un'azione per l'implementazione del processo di digitalizzazione dei servizi e anche, nell'ottica della formazione e carriere professionali turistiche, la riqualificazione e formazione del capitale umano impegnato nel settore turistico. Grande rilievo sarà fornito anche alla sostenibilità che si lega profondamente a questa rivoluzione".*

Di questi e altri temi si è parlato in occasione della **60a edizione della TTG Travel Experience**, il marketplace del turismo in Italia al **Quartiere Fieristico di Rimini, dal 11 al 13 ottobre, nel corso degli incontri organizzati con gli associati presso lo stand FederTerziario e FederTerziario Turismo**. Un momento dedicato anche alla contrattazione collettiva di settore e a valutare le opportunità, in materia di formazione delle competenze, che può offrire il fondo interprofessionale **Fonditalia promosso da FederTerziario**. **Dall'attivazione del Fondo hanno già aderito oltre 17mila attività e poco meno di 80mila dipendenti dei servizi di ospitalità e di ristorazione.**

*"FondItalia crede in questi eventi – è il commento di **Francesco Franco, presidente di FondItalia**, in riferimento agli incontri di FederTerziario previsti durante la TTG di Rimini – che rappresentano un momento di altissima professionalizzazione del settore. Costituiranno un'occasione per comprendere come accoglienza, digitale, innovazione, si fondono con i principi cardine di professionalità, formazione, alta qualità dei servizi, business, cultura, benessere, valorizzazione del territorio e accoglienza sostenibile nei quali l'Italia non è seconda a nessuno".*

Il percorso è tracciato e occorre agire per non restare indietro. *"Per essere oggi competitivi nello scenario turistico globale – evidenzia **Enzo Carella, presidente di FederTerziario Turismo** -, è imprescindibile che le nostre imprese e gli operatori dell'ospitalità abbiano strumenti e competenze per accogliere il processo di digitalizzazione e indirizzarlo verso un potenziamento dell'offerta. Un'azione necessaria per coinvolgere il turista nell'ottica di offrirgli un servizio innovativo, personalizzato e curato su misura, ma anche per intercettare nuovi segmenti di mercato interessati a esperienze innovative e sostenibili".*

Secondo il report **Fonditalia**, diversi moduli dei progetti formativi hanno riguardato appunto la salvaguardia ambientale, l'informatica, le lingue straniere e l'italiano per

stranieri. Elementi necessari per intercettare quei flussi turistici che, dicono i dati Istat, anche nella prenotazione online preferiscono un'esperienza personalizzata, magari direttamente sulla pagina web dell'albergo o della soluzione prescelta (69,7%).

Un'inversione di tendenza rispetto al 2019 quando la situazione era sostanzialmente ribaltata con una forte componente delegata agli intermediari tradizionali.

*"La maggiore consapevolezza dei turisti nell'utilizzo degli strumenti di prenotazione online, e quindi la crescita dell'e-commerce dell'ospitalità – aggiunge **Emanuela D'Aversa, vicepresidente FederTerziario Turismo** – ci impone, come organismo datoriale, di indirizzare i nostri associati verso una formazione mirata che è già stata intrapresa con i lavoratori e gli operatori del settore e che deve inoltre spingerci a fare un passo in più in ottica futura per puntare alla definizione di profili professionali in entrata nel mercato del lavoro che siano pronti a rispondere alle esigenze del turismo digitale".*